

Staminali: conservazione autologa salva la vita a bimbo di 3 anni

12:07 04 MAR 2015

(AGI) - Repubblica San Marino 4 mar. - L'aver conservato le cellule staminali contenute nel sangue cordonale ha salvato la vita ad un bimbo di tre anni al quale e' stata diagnosticata un'anemia aplastica associata a epatite (HAAA). I medici hanno deciso di sottoporlo a un trapianto di cellule staminali ematopoietiche, utilizzando il suo sangue del cordone ombelicale conservato alla nascita. Al trapianto e' stata associata terapia immunosoppressiva. Il giovanissimo paziente ha ottenuto un rapido attecchimento di cellule staminali ematopoietiche e non si e' verificato alcun rigetto. La notizia e' riportata dal Transfusion and Apheresis Science, rivista scientifica internazionale, e racconta il grande risultato ottenuto su un bambino al quale i medici avevano riconosciuto una ittero acuta associata a epatite, malattia che poi e' sfociata in coma epatico entro pochi giorni.

"Di fronte a casi come questi - commenta Luana Piroli, presidente della Fondazione InScientia Fides - non possiamo che esultare per l'ottimo risultato ma allo stesso tempo indignarci ancora di piu' per il continuo e quotidiano spreco di sangue cordonale che potrebbe essere invece conservato. La storia di questo bambino e' una dimostrazione di quanto sia assolutamente necessario proteggere il cordone ombelicale del proprio bimbo al momento della nascita e impedire che venga buttato.

Inaccettabile quel 97% che finisce tra i rifiuti". "L'efficacia del trapianto di cellule staminali autologhe e' una realta', un'opportunita' di cura che, - continua Piroli -, data la sua praticita' e la mancanza di GVHD (rigetto), e' considerata un'ottima scelta per i giovani pazienti, i quali, altrimenti, dovrebbero attendere troppo a lungo per trovare un donatore allogenico o il trattamento potrebbe essere ritardato a causa di infezione grave e altre complicazioni inaspettate". Con l'obiettivo di "azzerare" lo spreco di sangue del cordone ombelicale, la Fondazione InScientiaFides ha realizzato il progetto "Missione Zero" che si concretizza in incontri di educazione sanitaria e iniziative varie programmate in tutta Italia per far conoscere le cellule staminali, con particolare riferimento alle cellule staminali del cordone ombelicale e del midollo osseo. (AGI) .